

IN ITALIA NON E' STATO POSSIBILE AUMENTARE IL COSTO DELL'ALCOL!

TMNEWS

Gb/ Cameron: Stop ad alcol low-cost per fermare violenza

La proposta è 40 pence per unità di alcol (circa 10 ml alcol puro)

Londra, 23 mar. (TMNews) - Il governo britannico ha deciso di imporre un prezzo minimo di vendita per l'alcol in Inghilterra e in Galles per mettere un freno alla sottocultura del binge-drinking. Lo ha annunciato oggi il premier David Cameron. Per contribuire a fermare "il flagello della violenza" causata dai gruppi di ragazzi in giro per le strade del centro città fino all'alba e per ridurre i decessi correlati in qualche modo al consumo di alcol, questo potrà essere venduto nei negozi e nei supermercati solo a un prezzo superiore ai 40 pence (circa mezzo euro) per unità. Un'unità corrisponde a 10 ml circa di alcol puro. "I crimini e la violenza determinati dall'alcol tolgono risorse ai nostri ospedali, generano disordini nelle nostre strade e questo crea insicurezza nella nostra comunità", ha spiegato il governo, che vuole anche obbligare i pub aperti fino a tarda ora a contribuire ai costi per la sicurezza. Anche la Scozia sta considerando l'ipotesi di introdurre un prezzo minimo per l'alcol. La Gran Bretagna ha vinto il triste primato di capitale europea dell'alcol in uno studio riferito al 2010. (fonte afp)

INIZIATIVE DI INFORMAZIONE E PREVENZIONE

LASTAMPA.IT

23/03/2012 - La campagna "non fare autogol"

"Contro il cancro giocate da attaccanti!", parola di Stephan El Shaarawy



Riparte la Campagna "Non fare autogol" per combattere il cancro e sensibilizzare i giovani Oncologi e calciatori insieme a scuola per insegnare la prevenzione. Il progetto nazionale AIOM "Non fare autogol" riparte da Milano dopo il successo della prima edizione

Ci sono "regole" che possono valere in più ambiti: alcune di queste hanno un parallelo tra calcio e tumori. Questo è il messaggio che la giovane promessa rossonera, Stephan El Shaarawy, ha voluto portare spiegando come le regole dello sport valgano anche per battere i tumori.

«Quando si parla di salute meglio giocare in attacco. Non bisogna restare in attesa ma muoversi per tempo per anticipare le mosse di questo terribile avversario: il cancro. Quindi ragazzi, niente sigarette, dieta sana e tanto sport!». Parola di Stephan El Shaarawy, uno dei giovani più promettenti del panorama calcistico nazionale, assoluto protagonista ieri mattina al Liceo "Piero Bottoni" di Milano per la prima tappa del progetto nazionale "Non fare autogol" che parte dalla Lombardia.

Giunta alla seconda edizione, riparte forte del successo della prima, che ha visto coinvolti migliaia di ragazzi in tutta Italia. La campagna promossa dall'Associazione Italiana di Oncologia Medica (AIOM), vuole anche quest'anno spiegare come tenersi alla larga dai tumori.

«La prevenzione oncologica comincia da giovani – ha spiegato il prof. Stefano Cascinu, presidente nazionale AIOM – Circa il 40% delle neoplasie è causato da fattori modificabili ed evitabili. Grazie all'aiuto dei calciatori, vogliamo spiegare ai ragazzi quali siano i rischi e convincerli che non è mai troppo presto per iniziare a giocare questa partita».

Un progetto innovativo che fino al termine del campionato di calcio toccherà 5 scuole di 5 capoluoghi di regione coinvolgendo alcuni dei più importanti calciatori italiani: Giorgio Chiellini, Tommaso Rocchi, Sebastian Giovinco e Vincenzo Montella, ex campione e ora allenatore.

Nella prima edizione grazie anche al contributo di Pato, Legrottaglie, Miccoli, Gilardino, Palombo, De Sanctis, Sculli, Perrotta e al CT della Nazionale Cesare Prandelli, che completano la "squadra" dell'AIOM, sono stati raggiunti migliaia di studenti dal vivo e online.

Nel sito www.nonfareautogol.it e sulla pagina Facebook è attivo il primo "Campionato della Salute": tappa per tappa i ragazzi devono sfidarsi a rispondere correttamente a domande di prevenzione, imparando gli stili di vita per proteggersi. Per tutti è inoltre disponibile un opuscolo, in distribuzione in centinaia di istituti secondari italiani, con le caricature dei calciatori.

«Sappiamo di essere un esempio, e questo ci dà grandi responsabilità – sottolinea El Shaarawy – Possiamo far capire ai giovani quali siano i comportamenti positivi e quelli negativi da eliminare. È con grande piacere e onore, quindi, che ho deciso di accettare di partecipare a un progetto così importante, soprattutto perché dedicato a ragazzi come me e i miei coetanei».

In Italia nel 2012 si registreranno circa 400mila casi e 180mila morti per tumori; di cui 100mila negli uomini e 78mila nelle donne. I tumori sono secondi solo alle malattie cardiovascolari come numero di decessi, ma sono la principale causa di preziosi anni di vita persi, poiché insorgono in età più giovane rispetto alle patologie del cuore. Si stima che i più frequenti nel 2012 in Italia saranno quelli del polmone, dell'intestino, della mammella, del pancreas, dello stomaco e della prostata. Si tratta in tutti i casi di neoplasie in cui la prevenzione può fare la differenza: per ribadire questo concetto al fianco di AIOM si sono schierati anche la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il CONI, la Federazione Italiana Giuoco Calcio (FIGC) e la Federazione Medico Sportiva Italiana (FMSI).

Fra i giovani la conoscenza del rischio oncologico è molto scarsa: «Pochissimi sanno che oltre il 30% dei tumori è direttamente collegato ad una dieta scorretta e che esiste una forte relazione, ad esempio, tra alcol e cancro – fa notare il prof. Carmelo Iacono, Presidente della Fondazione AIOM – Secondo i sondaggi raccolti da AIOM fra gli studenti, nella prima edizione del progetto "Non fare autogol", il 71% non ha mai ricevuto informazioni in proposito, solo il 17% ne ha parlato in famiglia, appena il 12% a scuola. Le conseguenze sono una forte ignoranza sui pericoli, da fumo e alcol (un terzo non crede abbiano legami con i tumori) fino alla sedentarietà (il 43% la sottovaluta). Ma il 94% dei ragazzi ha apprezzato il nostro intervento, di questi la metà si augura possa diventare un appuntamento fisso in classe».

AIOM, che riunisce oltre 2.000 specialisti, ha identificato nella fascia d'età 14-16 un target prioritario per la formazione e la sensibilizzazione, dentro e fuori la scuola. Per massimizzare la ricaduta educativa è infatti attivo anche un canale YouTube e un gruppo su Facebook. Nel sito è prevista inoltre un'area dedicata agli insegnanti (e più in generale agli educatori), strutturata con schede pratiche e consigli, a cura di AIOM, su come prevenire i principali fattori di rischio.

«La mortalità per tumore in Lombardia è superiore alla media nazionale, nonostante la regione sia considerata un'eccellenza in campo oncologico – ha concluso il prof. Cascinu – Dai dati in nostro possesso, inoltre, emerge che l'indice di mediterraneità della dieta (MAI: indicatore di salubrità dell'alimentazione), in Lombardia è pari a una media di 1.32, mentre per le altre regioni italiane è dell'1.44». Un dato che rivela un'adesione complessivamente deludente dei lombardi al modello alimentare mediterraneo, che prevede un regolare consumo di verdure, frutta, pesce (soprattutto azzurro), carboidrati, olio di oliva, cereali e legumi. Il regime alimentare deve essere corretto ed equilibrato, così da avere la giusta energia per svolgere tutte le attività quotidiane senza assumere calorie in eccesso, che possono poi trasformarsi in chili di troppo.

[Im&sdp]

L'associazione no alcol si presenta al paese

22 marzo 2012 — pagina 21 sezione: Nazionale

PIUBEGA Oggi alle 21 nella sala civica del Comune presentazione della nuova associazione culturale Ricreando. In quell'occasione saranno consegnate le tessere ai quaranta soci e presentato il consiglio direttivo formato dal presidente Massimo Mondadori, dal vice Claudio Sinico, dal segretario nonché presidente dell'associazione Piubegattiva Matteo Gazzoni, da Danilo Devinenti ex dj dell'Eden, dal proprietario di quest'ultima Sandro Zanoni, dal sindaco Massimo Sbalchiero, con Paolo Brunetti, Amedeo Comparin e Andrea Davì. «Scopo dell'associazione - dichiara il presidente - è quella di organizzare manifestazioni ed eventi che riguardano la cultura e il sociale. In più il Comune ci ha affidato la gestione della vecchia discoteca Eden in cui organizzeremo sicuramente serate no alcol ma anche convegni rivolti ai giovani con intento educativo». Tante le idee che aspettano di essere concretizzate grazie anche alla possibilità di usufruire di una sala concessa gratuitamente al Comune. Qui gruppi musicali, di ballo o di teatro potranno effettuare prove o utilizzarla come sede per i propri spettacoli. Ma non solo, saranno ripristinati anche i vecchi balli lenti. «Il nostro intento - continua Mondadori - è di ritornare a un certo tipo di divertimento che si è un po' perso, da qui il nome Ricreando». L'associazione, apolitica e senza scopo di lucro, è la seconda del paese dopo Piubegattiva, nata sulla festa della birra. «È un'iniziativa più che positiva per il paese - commenta il sindaco Massimo Sbalchiero - perché permette di promuovere iniziative culturali sfruttando una struttura che ben si presta allo scopo, dando molto spazio ai giovani». Il prossimo appuntamento è previsto per sabato 21 aprile per la prima festa ufficiale della neo associazione. Erika Prandi

IL TIRRENO

Progetto per giovani con devianze

22 marzo 2012 — pagina 14 sezione: Pistoia

PISTOIA Cosa e come le istituzioni pubbliche e private possono fare per evitare il reiterarsi di comportamenti a rischio fra i giovani, come l'uso di sostanze stupefacenti e di alcol o il bullismo, per prevenire ed evitare il ricovero dei minori nelle comunità terapeutiche o nelle strutture di reclusione? E' la domanda alla quale vuol dare risposta il Progetto Con-Tatto, promosso dalla Provincia, che ha il compito di coordinare l'iniziativa, insieme alla Società della Salute di Pistoia e quella della Valdinievole. Il Progetto è proposto dal Gruppo Incontro, Società cooperativa sociale che è anche ente attuatore dell'iniziativa. Diminuire l'incidenza dei comportamenti a rischio nei minori, evitare il ripetersi di comportamenti problematici e prevenire il ricorso all'istituzionalizzazione degli stessi, attraverso la sperimentazione e il coinvolgimento dei protagonisti, è l'obiettivo fondamentale del progetto, che si basa sull'ascolto del minore e utilizza la rete dei servizi esistenti sul territorio, con la validazione scientifica dell'Ars, l' Agenzia Regionale della Sanità. Il progetto coinvolge attivamente enti pubblici e privati del territorio e viene realizzato con il fondamentale contributo economico della Regione Toscana. Il progetto Con-Tatto riguarderà 40 adolescenti di età compresa tra i 13 -18 anni segnalati dai servizi sociali territoriali, dai servizi per le Tossicodipendenze, dall'Ussm e dalle famiglie stesse. I giovani che saranno accolti in questo progetto si caratterizzano per comportamenti di bullismo, violenza e aggressività distruttiva, anche di gruppo, verso persone e beni, atti di autolesionismo prolungato individuale e di gruppo, connessi all'uso dannoso, anche se saltuario, di sostanze legali ed illegali. Con-Tatto ha una sede operativa a Pistoia e una in Valdinievole.

LIBEROQUOTIDIANO.IT

Cagliari: sabato congresso su rischi abuso alcol tra i giovani

Cagliari, 22 mar. - (Adnkronos) - "Alcohol imprinting" e' il tema del congresso sui rischi dell'abuso dell'alcol tra i giovani delle prime classi delle scuole superiori, che si terra' sabato, 24 marzo, alle 9 nella Sala Congressi della Cittadella Universitaria di Cagliari, a Monserrato (Asse didattico di Medicina).

Nel corso dell'incontro saranno illustrati i dati del Progetto "Alcohol imprinting", che si è articolato in un'indagine conoscitiva svolta tra i giovani delle scuole superiori di Cagliari e dell'hinterland, attraverso la compilazione di 2000 questionari, per capire quale fosse il livello di consapevolezza dei ragazzi relativamente ai danni causati dall'alcol. L'iniziativa ha avuto anche l'obiettivo di predisporre un breve manuale finalizzato a portare avanti, assieme con gli insegnanti, un progetto di sensibilizzazione, un programma di informazione e prevenzione nelle scuole superiori contro l'abuso delle sostanze alcoliche tra i giovani.

Il progetto, alla seconda edizione, è stato organizzato dal Dipartimento di Salute mentale e dal Centro per il trattamento dei disturbi Psichiatrici Alcol-correlati dell'Asl 8 di Cagliari, diretto dalla dottoressa Graziella Boi, psichiatra, con la collaborazione delle scuole e degli insegnanti. Al congresso sarà presente una rappresentanza dei ragazzi e degli insegnanti che hanno partecipato al progetto di prevenzione.

LA PROVINCIA DI COMO

Con Bozzetto la salute diventa un cartoon

23 marzo 2012

La campagna "La salute diventa un cartoon"

«Non si cambia il mondo con un cartoon ma possiamo aiutare le persone, sorridendo, a riflettere». Parola di Bruno Bozzetto, maestro dell'animazione. Questo lo spirito che anima ComunicAnimare la salute, un innovativo progetto di promozione della Salute realizzato da Humanitas Gavazzeni in collaborazione con Bruno Bozzetto e il patrocinio di Asl e Ufficio Scolastico Territoriale di Bergamo. Obiettivo comune: sensibilizzare i giovani, in particolare gli adolescenti, sull'importanza della prevenzione per la tutela della salute.

Corretta alimentazione, igiene delle mani, dipendenze (da fumo, droghe, alcol, gioco), ansia e stress in giovane età sono i temi al centro di 4 originali cartoons realizzati dallo Studio Bozzetto&Co, che sottolineano comportamenti sbagliati e cercano, attraverso l'umorismo e l'ironia, di far riflettere sugli stili di vita sani. I cartoons sono visibili sui canali You Tube (guarda) -, Facebook e Twitter di Humanitas Gavazzeni ed anche sul sito www.humanitasgavazzeni.it

«ComunicAnimare la salute» sarà anche un concorso per le scuole per stimolare gli studenti a comunicare con creatività ai propri coetanei comportamenti e stile di vita sani lavorando sui temi dei cartoons e sarà promosso negli istituti scolastici di Bergamo e provincia nel prossimo anno scolastico 2012/2013; i prodotti vincitori saranno utilizzati per la nuova campagna di prevenzione della Salute 2013 di Humanitas Gavazzeni.

«Parlare di prevenzione è compito altrettanto importante che curare le malattie e investire sulla prevenzione è importante tanto quanto investire in innovazione» spiega Giorgio Ferrari, direttore generale di Humanitas Gavazzeni -. Noi abbiamo provato a farlo attraverso i cartoons che con la loro sfacciata esagerazione ed ironia, sottolineano comportamenti già presi e che, se portati all'eccesso, possono avere conseguenze negative. I giovani sono messi al centro delle decisioni e sollecitati a prendere in mano il proprio futuro».

«Utilizzare la forza e la chiarezza dell'animazione per comunicare messaggi utili alle persone è una delle cose più stimolanti nel nostro lavoro – sottolinea Bruno Bozzetto-. Il taglio su cui abbiamo lavorato è quello dell'umorismo: il pubblico, quando guarda un cartoon, segue un personaggio che fa una cosa sbagliata, una situazione che può colpire o divertire. Ed è possibile poi che, trovandosi in quella stessa situazione, ripensi alle conseguenze. Questi cartoni animati sollecitano i giovani su alcuni comportamenti che potrebbero migliorare la loro vita con poco sforzo e molto buonsenso».

L'IMPEGNO DELLE FORZE DELL'ORDINE

GAZZETTA DI REGGIO

Guida in stato di ebbrezza, tre denunce

22 marzo 2012 — pagina 24 sezione: Nazionale

GUALTIERI Tre persone denunciate per guida in stato di ebbrezza. E' questo il bilancio dei controlli durante lo scorso fine settimana da parte degli agenti della polizia municipale della Bassa reggiana. A finire nei guai state anche due donne, l'una di 40 l'altra di 65. Quest'ultima, in particolare, ha rischiato grosso: era alla guida della sua auto con un tasso alcolemico pari a 1,79 grammi di alcol per litro di sangue. E a causa di questo ha perso il controllo della sua auto, mentre percorreva via Leningrado a Novellara, ed è finita contro una recinzione. Per lei è scattata la denuncia con l'aggravante dell'aver provocato un incidente. Inoltre, l'auto le è stata confiscata. Per fortuna, la donna non è rimasta ferita e nessun'altra persona è rimasta coinvolta nell'incidente. Durante i controlli, il tasso più alto riscontrato è stato a carico di un uomo: l'alcoltest ha segnato quota 2,13 ed erano appena le cinque del pomeriggio. Il limite di legge arriva a 0,5. Altre violazioni riscontrate dagli agenti riguardano la mancata copertura assicurativa, per tre vetture. Un fenomeno, tra l'altro, che è sempre più in aumento. Due auto non erano state sottoposte alla periodica revisione. C'è ancora chi viaggia senza cintura di sicurezza allacciata: gli agenti hanno sanzionato ben cinque persone. Sei sono stati sorpresi mentre effettuavano sorpassi irregolari o ritenuti pericolosi. E anche per loro è scattata la sanzione. I controlli proseguono su tutte le strade di competenza.

LA TRIBUNA DI TREVISO

Guidavano ubriachi: due giovani multati

22 marzo 2012 — pagina 31 sezione: Nazionale

FONTE Uno rifiuta l'alcol test, l'altro acconsente risultando ampiamente fuori dal limite consentito: rischiano la stessa sanzione due cittadini di Fonte fermati dai carabinieri in due diverse occasioni. Il primo è stato fermato martedì a San Zenone mentre era alla guida di un Opel Corsa intorno a mezzanotte, nell'ambito di un servizio notturno di controllo. Trentenne, celibe, con altri precedenti per guida in stato di ebbrezza, non ha voluto sottoporsi al test dell'etilometro, circostanza che equivale, in termine di sanzione, a essere riconosciuti positivi per un tasso alcolemico superiore a 1,5 grammi per litro. Non è scattato il sequestro della vettura, in quanto intestata ad altra persona. Analogo destino per un suo concittadino ventenne che sabato, mentre era alla guida di una Ford Fiesta, è stato intercettato dai carabinieri di Asolo nell'ambito di una azione di controllo mirata a scongiurare le stragi del sabato sera. Il ventenne ha accettato di sottoporsi all'alcoltest, ma è risultato positivo oltre 1,5 e pertanto rischia ugualmente il massimo della sanzione. Anche per lui non si è proceduto al sequestro dell'auto perché non era l'intestatario. (d.n.)

LAVORI SOCIALMENTE UTILI

REPUBBLICA.IT

Incastrato dall'etilometro?

"Per redimerti pulirai i giardini"

(23 marzo 2012)

Per i guidatori "sotto influenza dell'alcol" scattano i lavori socialmente utili. Un'associazione chiede la convenzione col tribunale. E lancia la sua sfida
di MARCO PREVE

Il "girone" dei bevitori non è poi tanto brutto. Aria aperta, attività fisica - che aiuta pure a smaltire le tossine -, e poi quel senso di soddisfazione che ti garantisce solo l'aver fatto qualcosa per gli altri, senza nessun interesse.

Potrebbe capitare a tutti noi (astemi esclusi, naturalmente) di finire un giorno a pulire le aiuole dei giardini Govi o verniciare le gradinate dello stadio Carlini, perché è anche qui che vengono ad espiare le loro colpe i genovesi vittime dell'etilometro. Il Codice della Strada prevede infatti che la condanna al carcere o la pesante sanzione pecuniaria per la guida in stato di ebbrezza possano essere sostituite dalla pena alternativa, ossia il lavoro di pubblica utilità.

A Genova è appena partito un esperimento innovativo. Una richiesta di convenzione presentata al tribunale da parte dello Scab Molassana, associazione di volontari antincendio oggi operativi in vari settori della protezione civile così come di molteplici iniziative sociali. In attesa che il

Tribunale si pronuncia hanno già avviato un percorso di lavori socialmente utili sia nella loro sede, negli uffici dello stadio Carlini che ai giardini Govi.

Al momento gestiscono una ventina di guidatori "sotto influenza dell'alcol" ai quali è stata richiesta solo una quota di iscrizione temporanea all'associazione per fini assicurativi. Con la convenzione sparirà anche questo costo. A Genova, al momento sono solo tre gli enti cui vengono affidati gli automobilisti che hanno alzato il gomito: il Comune del capoluogo, quello di Sant'Olcese e l'Arcat (il Club degli alcolisti). Sul condannato, però, in questo caso gravano anche altri costi (come quello del tutor, ossia il controllore) ed inoltre, a volte, l'impiego più burocratico che operativo (scartoffie negli uffici invece che lavoro in strada) ha lasciato insoddisfatti i giudici. E' vero che si tratta di un settore ancora poco sviluppato a Genova a differenza di Chiavari dove anche grazie alla presenza del procuratore capo Franco Cozzi (esperto a livello nazionale degli aspetti penali legati al codice della strada) sono già venti le associazioni cui si rivolgono i condannati ere guida in stato di ebbrezza svolgendo vari lavori (supporto alle pubbliche assistenze, servizi mensa ed altro).

"Vorremmo riuscire a rendere ancor più efficaci ed utili queste pene alternative - spiega Remo Giacometti, anima dello Scab Molassana - . Abbiamo iniziato pitturando le gradinate del Carlini e ripulendo i giardini di Punta Vagno ma in accordo con i municipi vorrei indirizzare le nostre attività alle pulizie dei rivi, oppure alla prevenzione antincendio o ancora alla pulizia delle spiagge. C'è la volontà di tutti, speriamo di farcela".

SENTENZA DELLA CASSAZIONE

LASTAMPA.IT

Bar vende alcolici a minorenni? Multa e chiusura

23/03/2012 -

Rischiano la chiusura - e la sospensione dell'esercizio - i locali pubblici che, nonostante i divieti, vendono bevande alcoliche ai minori. Lo sottolinea la Cassazione (sentenza 11214/12) avvertendo che oltre alla multa e all'eventuale condanna alla reclusione per un anno, il gestore deve subire sempre la pena accessoria della chiusura per un determinato periodo di tempo, a seconda della gravità del fatto.

Il caso

La Suprema Corte ha respinto il ricorso della proprietaria di un bar che aveva venduto bevande alcoliche a due ragazzini minori di sedici anni. Il Giudice di Pace l'aveva condannata a 600 euro di ammenda e alla pena accessoria della sospensione dell'esercizio per tre mesi. La signora ha fatto ricorso in Cassazione sostenendo che la sospensione non scatta se la pena è inferiore all'arresto per un anno. Ma i supremi giudici hanno spiegato che nel caso di vendita di alcol ai minori quella previsione non vale e, anzi, si «impone l'irrogazione della sanzione per il reato contravvenzionale in esame».

ORDINANZE COMUNALI ANCHE IN FRANCIA

AFFARI ITALIANI

Alcol proibito sulle spiagge della Costa Azzurra

Venerdì, 23 marzo 2012 - 09:10:00

Il vicesindaco di Nizza Christian Estrosi ha deciso di mettere a dieta secca tutti gli abitanti o i turisti che desiderano bere l'alcol sulle spiagge, le vie pubbliche e nei parchi del centro città. Eh sì, perché è stata varata un'interdizione valida dalle otto di sera alle cinque del mattino.

Lo stop del sindaco entrerà in vigore a partire dal primo di aprile. La decisione arriva per combattere il numero crescente di persone in stato di ebbrezza sui luoghi pubblici di Nizza (+15% dall'inizio dell'anno) e i loro comportamenti aggressivi.

Ma che gli amanti delle feste stiano tranquilli: verranno risparmiate le terrazze dei caffè, le taverne e i ristoranti sul suolo pubblico comunale e marittimo. Questa interdizione comprende anche una piccola parte della Promenade des Anglais, luogo simbolo della città antica, il luogo più turistico di Nizza dove si trovano numerose discoteche e le principali arterie commerciali

del centro città. A Nizza ci sono più di 1700 taverne. Nella vecchia Nizza, celebre per le sue attrazioni notturne, tutte le sere i 150 ristoranti, bar e pub sono frequentati tra i 20 mila e i 40 mila clienti.

... ED ANCHE IN ITALIA

PERUGIATODAY

Centro, stop all'alcol a partire dall'1 di notte

Alcol, nuova ordinanza: da maggio stop ai drink all'1 di notte

Da maggio dovrebbe entrare in vigore la nuova ordinanza anti-alcol al centro storico e anche in periferia. Notti più sicure con lo smaltimento vigilato delle bottiglie di vetro a chiusura locali

di Nicola Bossi

22/03/2012

A maggio dovrebbe entrare in vigore la nuova super-ordinanza anti-alcol del Comune di Perugia per fronteggiare nelle aree a rischio i consueti problemi di ordine pubblico che nel periodo estivo si ripetono costantemente.

L'ufficio del sindaco con il comando della Polizia Municipale sta lavorando al testo che avrà validità - secondo le nuove regole - quattro mesi: quindi dovrebbe coprire tutto il periodo estivo.

Stop all'alcol in centro storico a partire dall'1 di notte (l'alternativa sono le 1,30). Dalle 20 nessuno locale potrà vendere o cedere bevande in lattina o vetro. Si sta lavorando, con la Gesenu, al ritiro notturno ai sacchi dove vengono immesse le bottiglie di vetro: tutto questo per evitare che vengano usate come armi dai soliti pusher o violenti.

Previsto il pattugliamento di vigili urbani, polizia, guardia di finanza e polizia provinciale nelle aree del centro storico, in particolare della Fontana Maggiore. Pene raddoppiate per i locali che trasgrediscono l'ordinanza e l'orario di chiusura.

Fontivegge, via della Pallotta, via Cortonese e zone limitrofe saranno soggetti ad orari più rigidi: ore 20 stop ad alcol in tutte le sue forme di asporto. Alle 22 blocco delle bevute anche nei locali. Via Settevalli controllo stretto su prostituzione - multe ai clienti che si fermano a contrattare 450 euro - e prove del palloncino a campione.

GOMARCHE.IT

Fano: giro di vite su alcol e musica, provvedimenti per il Tropical Cafè

Giovedì 22 Marzo 2012

E' arrivato giovedì pomeriggio un provvedimento, ai danni del Tropical Cafè, con il quale l'amministrazione comunale sembra voler dare un segnale forte e chiaro sui temi dell'alcol e della musica in ore notturne.

L'ordinanza, a firma del Sindaco Aguzzi, impone al titolare del locale, Nicola Bruscia, la chiusura a mezzanotte anche nei giorni festivi, mentre fino ad oggi il locale chiudeva nell'orario previsto solo ed esclusivamente nei gironi feriali, mentre prolungava l'apertura di 3 ore nei giorni festivi e prefestivi.

L'ordinanza è stata fatta a seguito delle lamentele - e degli esposti - dei residenti del condominio "Lanterna Azzurra", ubicato nello stesso edificio del locale incriminato. Ad inchiodare il gestore del locale, già raggiunto da un'altra ordinanza a gennaio nella quale si faceva divieto di allestire intrattenimenti musicali, questa volta però sono stati dei controlli delle forze dell'ordine.

All'interno del locale, stando all'ordinanza, non sarebbero state rispettate le prescrizioni della precedente ordinanza e, soprattutto, sarebbero state somministrate bevande alcoliche a minori di 16 anni, tra l'altro senza la presenza dell'etilometro, obbligatorio per gli esercizi che servono sostanze alcoliche.

Puoi commentare l'articolo su [Vivere Fano](#)

Alberto Bartozzi